

Invito alla discussione di Augusto Barbera *

Il recente intervento di Valerio Onida sul "mito" delle riforme costituzionali, pubblicato ne **il Mulino**, n. 1/2004 (in cui vedi anche l'intervento di Marco Cammelli), pone più di uno spunto di riflessione in relazione alle recente tendenza a continue revisioni della Carta costituzionale, e sulle conseguenze di tali ripetuti interventi sulla complessiva stabilità e coerenza del sistema. Tra le possibili conseguenze di questa prospettiva, infatti, vi è anche quella di giungere ad un'interpretazione della Costituzione, atto fondante un determinato ordinamento e per sua stessa natura tendenzialmente stabile, in uno degli strumenti di indirizzo politico delle diverse maggioranze parlamentari che via via si susseguono alla guida del Paese.

Proprio al fine di raccogliere questi e altri spunti, appare opportuno aprire un dibattito sul Forum.

* Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Bologna